



**COMUNE DI SCIACCA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>DELIBERA</b>  <b>N. 11</b>  <b>DEL 13 FEBBRAIO 2019</b>	<b>OGGETTO:</b>  <b>COMUNICAZIONI</b>
--	---

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **tedici** del mese di **febbraio** alle ore **20.00** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di I convocazione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle 20.25, Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe		A
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo	P		15. Bonomo Vincenzo		A
4. Mandracchia Paolo		A	16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.	P		17. Bentivegna Pasquale		A
6. Cognata Gaetano	P		18. Di Paola Simone	P	
7. Santangelo Carmela Maria E.	P		19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio	P		20. Di Prima Ignazio		A
9. Milioti Giuseppe	P		21. Gulotta Valeria		A
10. Leonte Fabio Michele	P		22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa	P		23. Deliberto Cinzia		A
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca	P	

**PRESENTI : 17**

**ASSENTI : 7**

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco avv. Francesca Valenti, il Vicesindaco Gisella Mondino e gli Ass.ri Brunetto, Leonte, Tulone e Segreto

Da "info@calogerobono.it" <info@calogerobono.it>

A "segreteria.presidenza@comunedischiacca.it" <segreteria.presidenza@comunedischiacca.it>

Data mercoledì 13 febbraio 2019 - 19:47

## I: richiesta comunicazioni

---

Da : info@calogerobono.it

A : "bono" info@calogerobono.it

Cc :

Data : Wed, 13 Feb 2019 19:03:45 +0100

Oggetto : richiesta comunicazioni

COMUNE DI SCIACCA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

PROL. N. 170

DEL 13/02/2019

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: richiesta di comunicazioni per la seduta del Consiglio Comunale del 13/02/2019

I sottoscritti Consiglieri Comunali, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale

- avendo appreso dalla stampa della notizia di una riunione dal Prefetto per questioni che attengono alla gestione commissariale e presunti problemi nelle ordinarie manutenzioni
- trattandosi di notizia molto importante intervenuta dopo la convocazione del Consiglio Comunale che necessita di un approfondimento in consiglio comunale
- non avendo avuto notizia da parte del Presidente del Consiglio, come da prassi, che il Sindaco voglia fare autonome comunicazioni in proposito

Chiedono

di fare comunicazioni relativamente alla questione di cui sopra atteso che gli scriventi hanno anche fatto una comunicazione alla città sulla predetta questione

Sciacca 13/02/2019

Firmato Calogero Bono

Giuseppe Milioti

**IL PRESIDENTE**, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Comunica l'assenza giustificata per motivi personali dei Cons.ri comunali Mandracchia e Gulotta. Nomina scrutatori i Cons.ri Guardino, Di Paola e Cognata. Comunica che in Presidenza è pervenuta una richiesta di comunicazioni a firma dei Cons.ri Bono e Milioti sulla riunione dal Prefetto per questioni che attengono alla gestione commissariale e presunti problemi nelle ordinarie manutenzioni da parte di Girgenti Acque. Su questo punto ritiene che i Consiglieri si attengano a quanto prescritto dal regolamento e cioè 5 minuti a capogruppo. Invita, quindi, il primo firmatario ad esporre la richiesta.

**IL CONS. BONO** preliminarmente rileva che la scorsa seduta si è chiusa perché i Consiglieri di maggioranza in un determinato momento della seduta erano rimasti in 6 o 7 al momento dell'appello. Alla riconvocazione del C.C. la maggioranza si è presentata con 7 Consiglieri comunali e fa i complimenti perché questi sono evidentemente i numeri sui quali può contare questa Amministrazione comunale e siccome stigmatizza il fatto che il Sindaco non abbia voluto stasera fare sue comunicazioni sulla vicenda che l'opposizione ha proposto anche perché quello che sta accadendo in queste settimane sulla gestione delle risorse idriche è qualcosa di molto importante e preoccupante e loro questo fatto lo hanno denunciato qualche mese addietro quando hanno detto di avere paura di quello che potrebbe essere il futuro, ma lo hanno detto a ragion veduta perché i fatti di questi giorni stanno dando loro ragione, lasciando stare il fatto che il Sindaco all'indomani della loro comunicazione ha pubblicato un post su facebook dove ha detto che i Cons.ri Bono e Milioti hanno buttato la maschera additandoli come difensori di Girgenti Acque, probabilmente oggi potrebbero dire la stessa cosa del Sindaco Valenti perché dice che non c'è nessun problema in provincia, la gestione commissariale di Girgenti acque sta gestendo al meglio la situazione. Dice che i fatti gli stanno dando ragione intanto perché ci sono diversi Comuni, primo fra tutti Menfi, che rispetto alla questione della gestione delle acque nel territorio dicono che non consegneranno mai le reti e allora la sua preoccupazione, a parte le cose che stanno accadendo in questi giorni, è realmente il futuro perché la gestione commissariale non porterà a nulla di buono.

Alle ore 20.40, per motivi tecnici il Presidente sospende la seduta.

Alla ripresa dei lavori, alle 20.45, dopo l'appello nominale risultano presenti 19 Consiglieri comunali su 24 (Bono, Termine, Maglienti, Monte, Cognata, Santangelo, Caracappa, Milioti, Leonte, Bilello, Montalbano, Curreri, Frigerio, Di Paola, Sabella, Ruffo, Guardino, Bonomo, Di Prima). Quindi, il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, fa riprendere i lavori.

*Alle ore 20.55 entra il Consigliere Ambrogio – Pres. 20*

**IL CONS. BONO** riprende l'intervento ricordando che il 23 novembre, quando assieme al Cons. Milioti ha fatto quella nota, ci hanno visto giusto e stava dicendo i motivi perché nelle settimane successive diversi Comuni si sono pronunciati sul fatto che non consegneranno mai le reti a un nuovo soggetto gestore che possa gestire il servizio in provincia di Agrigento in sostituzione di Girgenti Acque, tant'è che ad esempio Menfi si è pronunciato sul fatto che non consegnerà mai le reti a un organo unitario che possa gestire il servizio in provincia di Agrigento, senza parlare dei disservizi che stanno aumentando in provincia e ci sono diversi Comuni che dicono che il gestore stia realmente rallentando negli interventi in provincia e in diversi Comuni e lo dice il Sindaco

di Ribera citando tre casi specifici di tre Comuni tant'è che chiede l'intervento del Prefetto e se un Sindaco si spinge a chiedere l'intervento del Prefetto bisogna avere intanto rispetto per l'azione di un primo cittadino, invece il Sindaco di Sciacca, nella sua qualità anche di Presidente dell'ATI, a dire che non c'è alcun allarme, dicendo che la gestione commissariale di Girgenti Acque sta garantendo tutti gli interventi necessari alle reti idriche e fognarie, i Comuni non corrono alcun pericolo e questa è una frase molto pesante. Si augura che il Sindaco abbia ragione ma non si augura che questi ci lascino da un momento all'altro nella gestione del servizio perché lui questa preoccupazione ce l'ha perché è notorio che Girgenti Acque è inseguito dai propri creditori e che in passato ha avuto anche istanze di fallimento e allora bisogna accelerare l'iter per capire qual è il piano B, bisogna convocare i Sindaci e capire da subito qual è l'alternativa alla gestione perché non si può pensare di andare avanti e fra qualche anno poi trovarsi con la patata bollente nelle mani e dover trovare una soluzione, probabilmente ci vorrà anche un intervento legislativo. Ribadisce che su questo tema troverà l'opposizione pronta al dialogo e al confronto e anche a fare azioni importanti, però sentir dire dal primo cittadino che non ci sono problemi evidentemente non ha contezza di quello che sta succedendo oggi nella nostra città dove c'è la c.da S. Giorgio da diversi mesi senza acqua, diverse zone della città che non hanno garantito il servizio anche nel periodo invernale. È convinto che questi si portano l'acqua fuori ed ha la sensazione anche che poi vengono a dire di avere guasti ai pozzi o alle pompe. Chiede, pertanto, al Sindaco di andare a fare delle ispezioni quando viene detto che ci sono dei pozzi guasti ed ha avuto modo di dire a questi signori quando sono venuti a Sciacca che ci dovrebbero rispettare perché portano via l'acqua gratis dai nostri pozzi eppure ci tengono senza acqua e con le manutenzioni fatte quando gli pare e ha notato pure che fanno dei ripristini con il cemento, che non crede sia a norma.

**IL SINDACO** fa presente che il 28 gennaio scorso hanno avuto un Consiglio direttivo ATI alla presenza di un consulente Amea, l'ing. Franchini, dove si è discusso della nuova forma di gestione per potere capire dal punto di vista gestionale quale fosse la situazione migliore anche tenendo conto della realtà che è molto chiara all'ing. Franchini, che li sta coadiuvando nella redazione della proposta tariffaria, il quale diceva che la prima cosa che serve per potere capire con quale scelta andare avanti è quella di avere un piano industriale, che in realtà esiste già perché è formato dal piano d'ambito e il piano degli interventi quadriennali. Il pomeriggio del 28 gennaio si è tenuta un'assemblea dove è stato deciso di integrare i componenti del Consiglio direttivo con altri Sindaci per potere discutere e confrontarsi sulla nuova forma di gestione e a questo fine sono stati nominati altri 10 Sindaci a costituire un gruppo di lavoro che potesse portare in assemblea una proposta di gestione alternativa già ampiamente condivisa e nella specie ne fanno parte sia Sindaci dei Comuni consegnatari e non consegnatari. Il 7 febbraio questo gruppo di lavoro si è riunito all'ATI per iniziare a discutere di quale fosse la possibilità e si ritiene che non necessariamente si debba andare a fare un avviso e, quindi, cercare un gestore privato ma che si possa procedere con una forma alternativa, anche quella di una società pubblica, consortile, simile all'esperienza Amap per poter procedere ad una forma di gestione pubblica, si è anche discusso dell'alternativa della società mista con controllo pubblico, così come si è discusso di procedere a cercare tramite Invitalia un altro gestore privato. Alla fine di quella riunione tutti i Comuni hanno convenuto che la strada da percorrere è quella di immaginare una gestione completamente pubblica, tenuto conto che tutti gli investimenti realizzati e realizzandi sono investimenti che hanno un finanziamento

e tenuto conto che è un po' come la gestione del servizio rifiuti, nel senso che c'è una compartecipazione privata ma che in questo caso è comunque superabile. Dice che l'11 febbraio è andata anche a parlare con l'avv. Mazzarella per chiedere un aiuto dal punto di vista della consulenza giuridica nella predisposizione di questa proposta di nuova forma di gestione e su questo si sta lavorando. Con riferimento alla gestione Girgenti Acque si permette di dire che tutte le considerazioni che sono state fatte sul fatto che si portano l'acqua fuori, che ci bistrattano, che ci tengono senza acqua non crede possano essere fatte affermazioni del genere in questo momento nella considerazione che Girgenti Acque adesso non ha la governance che aveva perché a seguito della nomina di commissari ad opera del Prefetto non è più una gestione privata ma è una gestione rimessa a dei soggetti e le scelte operative sono rimesse ai commissari, quindi, non ha nulla a che fare la gestione privata che in questo momento è stata spogliata di qualunque potere decisionale, rimesso ai commissari sotto la guida del Prefetto. Con riguardo alle manutenzioni e alla gestione ordinaria che in questo momento i commissari stanno portando avanti, ha sentito più volte l'ing. Venuti soprattutto a seguito dell'allarme che si era generato e l'ing. Venuti le ha assicurato che loro lavorano e lavoreranno, che si stanno organizzando al meglio, che ovviamente non rispondono del pregresso, ma che per quello che riguarda la loro gestione, loro la porteranno avanti. Ribadisce che in questo momento non c'è una gestione privata di Girgenti Acque e che dall'altro lato c'è come interlocutore il prefetto con i commissari prefettizi e questa è sufficiente garanzia. In ogni caso quello che è certo è che il servizio non avrà discontinuità perché siccome è un servizio pubblico essenziale è evidente che le autorità competenti provvederanno ad assicurare la gestione del servizio pubblico essenziale e se così non fosse si attiveranno come Ati. Ribadisce che non ha motivo di non credere a quello che le viene detto dal Prefetto e dai commissari prefettizi. Dice che la riunione fissata verrà fatta con il Prefetto e i commissari che spiegheranno quali sono le idee di gestione che in questo momento la società porterà avanti. Non dice che a Sciacca vada tutto a posto ma non si può dire che domani la città sarà senza un gestore perché dire questo crea un allarme sociale assolutamente inopportuno e oltre a questo non risponde a verità perché in questo momento la gestione non è privata e questa è una garanzia per i cittadini, se poi dovessero sospendere l'interdittiva antimafia o dovesse andare in altro modo la governance della società, a quel punto prenderanno atto di quello che verrà rappresentato, ma la situazione ad oggi è questa e con riguardo alla soluzione e all'alternativa non è una cosa che non viene trattata ma viene ampiamente e in maniera approfondita, discussa e per quanto riguarda i Comuni non consegnatari in realtà a questa riunione a cui faceva riferimento dei 17 che fanno parte di questo gruppo di lavoro si è anche detto alla fine della riunione che si deve immaginare una gestione unitaria che non comprenda più consegnatari e non consegnatari e vedere quale può essere la soluzione che possa portare avanti tutti insieme e ci sono stati Sindaci non consegnatari in quella riunione che hanno detto di parlarne. Quindi, a seguito della riunione del Prefetto si vedrà cosa verrà rassegnato, intanto si lavora sulla gestione del contenzioso immaginando la costituzione nei giudizi sull'interdittiva e soprattutto si lavora per assicurare una nuova forma di gestione possibilmente pubblica.

**IL CONS. MILIOTI** dice che nessuno mette in dubbio quello che il Sindaco sta dicendo né tantomeno le garanzie di cui parla, il problema è che o con la gestione di prima o con quella commissariale i cittadini soffrono dei disservizi continui e continuano a pagare delle bollette salatissime. E poi c'è anche il problema che Girgenti acque non può mandare le autobotti a persone in regola con il pagamento perché hanno problemi di

liquidità, quindi, ha dovuto chiamare un'autobotte privata perché deve assicurare il servizio a un condominio. Il problema è che i cittadini non hanno il servizio perché ci sono rotture in centro storico, perché non vengono fatte le manutenzioni a regola d'arte e chiede se ci sono dei tecnici comunali indicati dal Sindaco per fare dei verbali quando si fanno le manutenzioni, per capire se vengono fatte a regola d'arte. Nessuno sta mettendo in dubbio le frasi del Sindaco sulla garanzia che c'è in termini di legalità, ma si sta parlando del problema che prima c'era ed oggi è peggiorato. Ai cittadini, oltre le garanzie, interessa avere un servizio efficiente ed oggi i fatti dicono che ancora questo servizio non è efficiente e nonostante pagano bollette salatissime, sono costretti a pagare le autobotti private per assicurarsi un servizio che deve essere dato dal gestore. Se il Sindaco dice che bisogna stare tranquilli, che tutto va bene in termini di servizio idrico, lui afferma che non è per niente vero. Ricorda che il Sindaco sin dal suo insediamento insieme all'ex Ass. Settecasti parlò ai microfoni delle tv locali dicendo che avrebbero fatto la battaglia a Girgenti Acque ma che stavano lavorando su un piano alternativo, ma oggi si apprende che il Sindaco non ha lavorato su un piano alternativo.

**IL CONS. TERMINE**, volendo il Presidente farlo intervenire a nome del gruppo misto, ricorda che si era stabilito che quando ci sono le comunicazioni, e il gruppo misto è composto da 8 elementi, almeno due minuti a consigliere del gruppo misto, fermo restando che molti sono anche assenti, si potrebbe discutere anche perché si sta parlando di Girgenti Acque.

**IL PRESIDENTE** ricorda che era stato tutto stabilito in conferenza dei capigruppo.

**IL CONS. TERMINE** rinuncia al suo intervento.

**IL CONS. MONTE** anche lui rinuncia al suo intervento e da quel momento comunica una manifesta incapacità di gestire i lavori d'aula da parte del Presidente.

**IL CONS. SABELLA** condivide l'intervento del collega Bono ed eviterebbe soprattutto di fare politica sul tema dell'acqua, evidenziando che Girgenti Acque ha lavorato male e continuerà a farlo perché purtroppo è il sistema che è nato male e su questo si deve essere vigili e fa la proposta al Sindaco di fare un gruppo di lavoro per supportare il Sindaco e per cercare di informare tutta l'aula consiliare e cercare una proposta per non trovarsi di fronte a un inferno.

**IL CONS. DI PAOLA** sottolinea che la richiesta di comunicazioni dà la possibilità di chiarire alla cittadinanza gli ultimi passaggi della gestione del servizio idrico in una fase di transizione gestionale e non c'era bisogno che la stampa rilanciasse agli onori della cronaca recenti disagi che vanno denunciati con molta forza, da S. Giorgio alla Perriera, per rammentare quanto sia deficitaria l'attuale gestione del servizio idrico perché se fosse stata ottimale non ci sarebbe stata la battaglia epocale che ha attraversato questo territorio in questi anni e tutto si può dire a questo Sindaco fuorché che sul tema dell'acqua non abbia tenuto una posizione inequivocabile anche a costo di cercare il muro contro muro nei confronti dell'Ente gestore perché molta parte dei disagi che il territorio patisce sono anche il frutto e la conseguenza di una battaglia non contro un privato ma contro una gestione deficitaria prodotta dal privato, che va avanti con la differenza che grazie anche a quelle battaglie esiste in una fase di transizione una gestione commissariale che evidentemente ci garantisce dal punto di vista di continuità del servizio, fermo restando che i disagi vanno denunciati e risolti e quindi è chiaro e giusto che quei consiglieri comunali che ogni giorno vengono investiti di richieste e sollecitazioni da parte dei

cittadini devono trovare il giusto riscontro nelle sedi opportune ma che ci sia la massima chiarezza nei rapporti con l'Ente gestore e con l'attuale gestione commissariale da parte del Sindaco nella sua doppia veste di primo cittadino e presidente dell'Ati crede che sia incontrovertibile, così come incontrovertibile è che l'Ati sta lavorando intensamente per individuare una proposta gestionale alternativa ed è stato detto dal Sindaco che esiste un gruppo di lavoro costituito da Sindaci per l'individuazione di una gestione che sia la più condivisa ed unitaria possibile ed è stato anche detto che l'ipotesi prioritaria è quella di una gestione pubblica che onori finalmente l'esito di un referendum che la classe politica ha completamente disatteso e dimenticato. Quindi, crede che la discussione di stasera vada distinta su due livelli, il primo è quello della legittima rappresentazione di disagi che esistono e che vanno risolti con la massima sollecitudine e dall'altro lato il tema di un'accelerazione da parte dell'Ati e di questo gruppo di lavoro è l'individuazione di una soluzione alternativa che concluda nel più breve tempo possibile questa transizione che evidentemente non può essere infinita perché una risorsa così essenziale e importante come l'acqua deve trovare un modello di gestione che traguardi il nostro territorio e che dia stabilità e concretezza alla gestione.

**IL CONS. COGNATA** pensa che su un tema così importante poteva essere fatta una maggiore concessione al gruppo misto ma questa è una scelta del Presidente, che come consigliere non condivide. Dice che la situazione che preoccupa in questo momento tutti i cittadini è la situazione che c'è oggi in città, la crisi idrica e il Sindaco anche come presidente dell'Ati deve fare accelerare gli interventi di manutenzione in città perché oggi la situazione è veramente disastrosa, ci sono troppi cantieri aperti, zone pericolose, problematiche fognarie, troppe buche causate da mala gestione di Girgenti acque e, quindi, bisogna avviare all'interno del Comune uno screening di tutte le cose che non funzionano e andare dal Prefetto, avendo una tempistica chiara e certa e soprattutto gli interventi devono essere fatti con una maggiore attenzione.

**L'ASS. BRUNETTO** in riferimento alla fornitura di acqua tramite autobotti dice che è vero che sicuramente ci sono stati dei disservizi, però da quanto gli risulta il commissario ha contattato nella nostra zona le ditte che se ne occupano e da domani il servizio sarà più regolare. Per quanto riguarda i cantieri deve dire che tanti cantieri come in questo periodo non ci sono stati e il lavoro fatto è importante in considerazione del fatto che sono stati creati due pozzetti con una tubazione adeguata. In via Amendola probabilmente i lavori sono rallentati però la ditta non ha una modalità di pagamento a giornata. Crede che in questo momento sia meglio fare i lavori per bene. Sul disservizio idrico in alcune zone della città come la Perriera e S. Marco, dice che è dovuto a un problema che partiva da S. Maria, dove il gestore è intervenuto rifacendo 50 metri di condotta nuova.

**IL CONS. MILIOTI** ricorda di avere chiesto pure se ci sono dei tecnici comunali indirizzati dall'Amministrazione per fare dei verbali per capire se i lavori effettuati vengono fatti a regola d'arte.

**L'ASS. BRUNETTO** risponde che la domanda dovrebbe essere fatta agli uffici, ma da quello che gli risulta sa che il dipendente è Dino Licata.

**L'ARCH. MISURACA**, invitato dal Presidente ad intervenire, conferma che l'unico dipendente è il geom. Licata e un controllo del territorio intero è difficoltoso anche se deve dire che si riesce a tenere il territorio sotto controllo in modo virtuale, che è molto efficiente. Sottolinea il fatto che l'ufficio tecnico è penalizzato dal punto di vista delle

presenze di personale tecnico capace di gestire sia sul territorio ma anche le pratiche amministrative.

**IL CONS. MILIOTI** dice che la sua domanda è stata fatta perché ha visto dei ripristini fatti in cemento e chiede se viene fatto un verbale quando la ditta interviene per capire se questi ripristini vengono fatti a regola d'arte, visto che succede spesso volte che vengono ripetuti sulle stesse zone più volte.

**L'ARCH. MISURACA** dice che attualmente non vengono fatti dei verbali, ma tiene a precisare che l'ufficio non ha un rapporto amministrativo con Girgenti, che è una ditta incaricata dall'Ati, quindi, gli uffici che dovrebbero fare questo sono quelli dell'Ati, che l'ufficio sollecita quotidianamente. Deve dire che diverse note sono arrivate da parte dell'Ati nei confronti di Girgenti per attenzionare questa problematica. Sottolinea che l'Ati è l'unico interlocutore di Girgenti Acque e quindi è l'Ati preposto al controllo tramite proprio personale per la messa a regola d'arte.

**L'ASS. BRUNETTO** deve dire che il Comune pure interviene e fa i controlli in quanto responsabile delle strade.

**L'ARCH. MISURACA** precisa che se l'ufficio manda delle diffide all'Ati per sollecitare vuol dire che i controlli li fa, ma i verbali di consistenza di collaudo li deve fare chi istituzionalmente ha il compito di farli.

**L'ASS. BRUNETTO** dice che lui giornalmente fa dei controlli anche insieme al geom. Licata, segnalando quando i ripristini vengono fatti in cemento. Comunque sottolinea che molti ripristini vengono fatti in cemento e poi scarificati, dopodiché asfaltati a tappetino.

**IL CONS. GUARDINO** ricorda che al Comune di Sciacca dovrebbe vigere un regolamento in materia di interventi di esecuzione di lavori su pubbliche vie, piazze o marciapiedi eseguiti da soggetti pubblici e privati e quindi se c'è una regolamentazione specifica in teoria ancor prima dell'esecuzione dell'intervento le ditte dovrebbero presentare istanza al Comune per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e il Comune dovrebbe dare le dovute prescrizioni. Vorrebbe, pertanto, che l'ufficio chiarisse in via definitiva questo aspetto.

**L'ARCH. MISURACA** dice che esiste una convenzione siglata nel 2009 che dà tutti i parametri e le competenze ad ognuno. Ribadisce che il Dirigente del Comune di Sciacca non ha titolo a dare disposizioni a Girgenti acque, anche se si interloquisce e c'è collaborazione. È chiaro che il problema esiste ma ci si deve rendere conto di quali sono le figure istituzionali a cui dare ordini, quindi, invita a leggere attentamente la convenzione del 2009 dove ci sono dei parametri precisi.

Chiede di intervenire il Cons. Di Prima ed il **Presidente** gli ricorda che fa parte del gruppo misto.

**IL CONS. MAGLIENTI** pensa che il gestore Girgenti acque sia stato un fallimento ma che con il commissario non è cambiato nulla se non il fatto che ci può essere una maggiore garanzia rispetto alle procedure amministrative. Dopodiché, fa rilevare i diversi disservizi di Girgenti acque. Chiede all'ufficio se Girgenti acque deve comunicare al Comune quando sta iniziando dei lavori e se il Comune può contestare, bisogna che il Comune sappia se c'è un cronoprogramma.



**L'ARCH. MISURACA** risponde che Girgenti acque comunica all'ufficio e alla Polizia municipale tutti gli interventi che deve fare, non attendendo l'autorizzazione naturalmente. Per quanto riguarda i controlli dice che l'ufficio controlla ma non ha titolo a dare disposizioni dirette, però ha titolo a sollecitare e a diffidare.

**IL SINDACO** dice che è evidente che la gestione non è efficiente e su quello che le è stato rassegnato con riferimento alla gestione commissariale lei lo ha segnato e lei farà presente al Prefetto il fatto che i commissari non gestiscono al meglio il servizio che Girgenti acque è tenuto a fare e certamente è assolutamente d'accordo su vigilare e accelerare i tempi, così come con riguardo alle competenze degli uffici Ati le opere di manutenzione vengono comunicate a questi uffici che sono quelli che rilasciano l'autorizzazione per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Nel momento in cui l'intervento viene fatto, la verifica sui lavori viene fatta da tecnici comunali che non hanno un potere dispositivo sulle ditte o comunque su Girgenti acque ma che verificano la regolarità dei lavori. Con riferimento ai vari cantieri in città dice che per esempio quello di via Allende eliminerà un problema annoso che si trascina da tempo. Gli pare che su tutto quello in cui si sta intervenendo oggi è diverso rispetto a quando tutto era gestito dalla parte privata e sul fatto che non sia la situazione migliore è logico perché si è proceduto alla risoluzione per adempimento in quanto si è ritenuto che il gestore non abbia saputo gestire e sia stato inadempiente sotto tutti i profili.

**IL CONS. TERMINE** interviene sull'ordine dei lavori per ricordare che nell'ultima conferenza dei capigruppo è stato chiarito ad alcuni capigruppo presenti che il Consiglio comunale di stasera è un Consiglio comunale convocato su richiesta di alcuni Consiglieri comunali e che prevede per i tre punti all'o.d.g. 10 minuti a Consigliere comunale, ma è stato stabilito in quella conferenza che per economia di tutto il Consiglio comunale poteva anche essere bastevole assegnare 5 minuti a testa a Consigliere. In quella conferenza si è trattato anche il tema delle comunicazioni e si era stabilito che, come da regolamento, che dovessero parlare per 5 minuti a testa i capigruppo, mentre per quanto riguarda il gruppo misto si determinava 2 minuti per Consigliere. Prende atto che stasera si è cambiato ancora una volta tutto e, visto e considerato che per tutto il 2018 sono stati celebrati pochissimi Consigli comunali e che quando ci sono le comunicazioni non si dà nemmeno la possibilità alle persone di parlare, preannuncia che dalla prossima settimana fioccheranno le convocazioni da parte di singoli Consiglieri comunali perché lui in quell'aula ha voglia di parlare e di confrontarsi. Consiglia al Presidente di staccarsi un po' dalla sua maggioranza perché in quel momento è abbastanza fagocitato dalla sua maggioranza e questo è un danno per tutta l'aula.

**IL PRESIDENTE** dice che sul punto delle comunicazioni all'inizio ha fatto una premessa dicendo che visto che c'erano tanti punti all'o.d.g., in riferimento alle comunicazioni di attuare il regolamento per come scritto e, quindi, gli è stato detto da tutti che non c'erano problemi per i 5 minuti a capogruppo.

**IL CONS. MONTE** precisa che lui fa parte insieme ad altri soggetti della maggioranza e dell'opposizione del gruppo misto e se il Cons. Termine ha comunicato che in Conferenza ci si era accordati in un modo, non esiste assolutamente che si arrivi in aula e si cambino le carte in tavola. E siccome stasera il Presidente ha mancato di rispetto ai componenti del gruppo misto, gli dà la chance di un'altra seduta e se in quel momento dovessero accadere cose come quelle di stasera, dichiara che si farà promotore di una mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio comunale di questa città perché si è

